

---

In questo clima quaresimale la parola di Dio ci aiuta a comprendere il giusto spirito della conversione che dobbiamo vivere. Un po' ne abbiamo già parlato, anche il mercoledì delle ceneri, ma ancora insiste, la Parola, su questa centralità di Dio.

Perché non dobbiamo moltiplicare le parole, e dietro le parole potremmo metterci le esigenze? Non moltiplichiamo le esigenze, tutte le domande su questa o quell'altra cosa ... c'è una cosa di cui abbiamo assolutamente bisogno, la cosa più importante, e Dio lo sa bene, ed è Lui. La preghiera deve tendere a semplificarsi sempre di più, per arrivare a chiedere Lui, cioè chiedere quella relazione con Lui così vera, così profonda, così autentica che è l'unico vero tesoro della vita. E' l'unica vera ricchezza che non passa, non si corrompe, che non marcisce e che rimane per sempre.

Allora quando dobbiamo pregare non dobbiamo immaginare chissà cosa se non l'apertura del nostro cuore a Lui. Prendete il Padre Nostro, tutta la prima parte è centrata su Dio. Ma è centrata su Dio perché è lì che noi troviamo noi stessi; è come dire è centrata su Dio per essere centrata sull'uomo, sulle nostre vere esigenze.

Imparare ad ascoltare il nostro cuore è fondamentale, e grazie alla preghiera ci educiamo a questo: impariamo a distinguere le cose che passano, le cose più o meno importanti da quelle essenziali, assolutamente importanti. E allora, grazie alla preghiera, scaviamo e troviamo che il nostro cuore alla fine desidera Dio, la sua bellezza, la sua ricchezza. E tutto quello che sperimentiamo su questa terra acquista la sua verità, cioè troviamo la verità di ogni esperienza che viviamo se le riferiamo al nostro incontro con Dio, perché siamo nati per questo.

E' vero che il peccato, il mondo che spesso ci distrae, quell'affettività disordinata che abbiamo dentro per cui ci attacchiamo a una cosa o un'altra ... il Signore però ci ha pensato e ci ha fatti per Lui. Ecco che la preghiera e il cammino spirituale della persona devono pian piano riscoprire questo tesoro e questa ricchezza.

Quando viviamo di questo la vita si trasforma, si semplifica e tutto acquista il giusto peso e il giusto valore. Le preoccupazioni lasciano il posto alla fiducia e tutto il nostro darci da fare viene accompagnato dalla sicurezza nella provvidenza.

Credo che questo sia lo stile di cui abbiamo più bisogno, in piena controtendenza è vero, ma è la vera rivoluzione.